

CINQUEFRONDI Revocata l'ordinanza del sindaco L'acqua è tornata potabile

di SIMONA GERACE

CINQUEFRONDI – Revocata l'ordinanza di divieto dell'utilizzo dell'acqua potabile per usi alimentari, ieri, a Cinquefrondi. Dopo circa una settimana dal provvedimento, preso in via precauzionale, dal primo cittadino Michele Conia, a causa della presenza rilevata dall'Asp, in uno dei suoi controlli periodici, di un batterio nella condotta idrica comunale, il problema è stato risolto.

A darne notizia è stato il sindaco che ha pubblicato sul sito del Comune, sia i risultati degli ultimi rilievi effettuati dall'Asp, sia la revoca. Che il problema si sarebbe risolto a breve, lo aveva già anticipato, nei giorni scorsi, il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Longo, il quale aveva ricolligato la presenza del batterio alle piogge immediatamente precedenti ai prelievi effettuati o a qualche infiltrazione nella condotta ormai vetusta e più volte rattoppa-

ta. E proprio una di queste sembrerebbe essere la spiegazione plausibile della presenza batterica nell'acqua, dal momento che le analisi successive, effettuate dal Comune tramite un laboratorio convenzionato, non avevano dato esito positivo. Questo aveva fatto ben sperare l'amministrazione comunale, che comunque prima di procedere ad un'eventuale revoca del divieto aveva preferito attendere anche i risultati dei rilievi effettuati dall'Asp a seguito della disinfezione e della ripulitura dei serbatoi. I rilievi effettuati alle forniture idriche di Corso Garibaldi, Largo del Tocco, Piazzale Duomo, Piazza della Repubblica, Largo Santa Maria, Piazza San Lorenzo, Via Vittorio Veneto e al Serbatoio Sorical hanno confermato che «in relazione ai parametri utilizzati le risorse presenti nel territorio comunale hanno requisiti chimici e microbiologici conformi ai parametri inerenti la qualità delle acque destinate al consumo umano».